Conto Corrente con la Posta

Giovedì 6 Aprile 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XVI - N. 82

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 36, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/16 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

A Roma

Bissolati a giudizio

Roma 5 — I socialisti si sono riuniti oggi. Hanno tenuto una seduta durata parecchie ore. Vivacissima fu la discussione.

L'onor. Bissolati ha *spiegato* con lucidità e con franchezza la sua condotta ed affermato di avere agito con coerenza e nell' interesse superiore del partito.

Gli onor. Agnini e Musatti si sono dimostrati contrari a qualsiasi *partecipazione dei socialisti al potere.*

L'onor. Musatti specialmente ha invocato le vecchie formule rivoluzionarie, dicendo che i socialisti si devono tenere assolutamente lontani dal Governo.

Podrecca si dichiara perplesso.

Bentini è contrario all'atto di Bissolati.

Turati fa questione di opportunità e si congratula con Bissolati perchè si è ritirato.

Presenta un ordine del giorno nel quale si dice che la partecipazione *diretta dei socialisti* al governo borghese indebolirebbe profondamente l'azione socialista, aggravando il già esistente squilibrio tra l'azione puramente parlamentare e o sviluppo della coscienza politica e della capacità di conquista delle grandi masse lavoratrici.

L'on Cabrini ritiene che la partecipazione di un socialista al ministero Giolitti avrebbe costituito una efficace garanzia per i propugnatori del suffragio universale, a cui il partito ha dato il carattere di una pregiudiziale.

Bonomi, Calda e Berenini espongono le loro idee analoghe a quelle di Cabrini. Così pure Treves, il quale anzi si dichiara dolente che Bissolati non sia al potere, poichè con lui si avrebbe la garanzia che il suffragio universale sarebbe attuato in un domani imminente.

Morgari afferma che Bissolati non è più *socialista*, pure *protestando* a lui ed al pensiero di lui la più rispettosa deferenza.

Pescetti e Calda presentano due ordini del giorno in conformità delle idee da essi sostenute.

Dopo animatissima discussione si sospense la seduta per concordare un ordine del giorno unico, proposto dall'on. Turati, col quale si vorrebbe fissare una linea direttiva alla condotta del gruppo, ma non è possibile raggiungere l'accordo.

Alla ripresa della seduta sono messi in votazione tutti *i quattro ordini* del giorno presentati. Quello Turati ottiene 10 voti, quello Agnini 2, Calda 6 e Pescetti 6.

Il risultato della votazione è stato tale che i presenti convengono doversi lasciare libertà ad ognuno dei componenti il gruppo di regolare la propria condotta a seconda delle idee contenute nell'ordine del giorno votato.

Così la riunione, che sul finire si era fatta tumultuosa, ha avuto fine.

I 18 Giolittiani dissidenti

Roma 5 (per telef) — Oggi si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare dei Giolittiani dissidenti per discutere sul proprio atteggiamento.

Erano presenti 18 deputati, i quali dopo vivace discussione hanno messo ai voti lo scioglimento del gruppo, che è stato approvato con 11 voti contro 7.

Il KRONPRINZ A ROMA
Accoglienza entusiastica

Roma 5. — Il principe e la principessa ereditari di Germadia sono giunti col treno speciale alle 13,5 ricevuti alla stazione dai Sovrani; ossequiati dai ministri e dalle autorità ed acclamati da grande folla.

All'uscita dalla stazione i Sovrani ed i principi salgono nelle vetture di gala. Il brillantissimo corteo si avvia al Quirinale, fra i cordoni, dietro i quali si addensa una folla immensa acclamante lungo tutto il parcorso.

Specialmente lungo la via Nazionale, dalle finestre *gremitissime di folla*, si applaude e si acclama *continuamente* e calorosamente. Le musiche suonano l'inno reale italiano e l' inno imperiale tedesco. I sovrani ed *i* principi ringraziano salutando e sorridendo. I principi tedeschi appaiono evidentemente commossi di così cordiale accoglienza.

Per una quadruplice nippo-anglo-franco-americana

A quanto si afferma nei circoli politici londinesi, è in esame presso le varie cancellerie interessate, una proposta di alleanza fra l' Inghilterra, il Giappone, gli Stati Uniti e la Francia.

La proposta sarebbe originata dal Giappone, il quale non soltanto è ansioso di rinnovare la sua alleanza con *l' Inghilterra, ma anche di consolidarla* estendendola agli Stati Uniti.

Da questa idea sarebbe nata quella di una quadruplice che comprenderebbe anche la Francia.

Anzitutto si cercherebbe di togliere di mezzo tutte le clausole che possono intralciare o rendere difficile le conclusioni di un trattato arbitrale, limitato fra l' Inghilterra e gli Stati Uniti, e tale trattato dovrebbe essere il preludio delle ideata alleanza.

Finora le trattative non sono naturalmente che generiche; ma possono intensificarsi e prendere un aspetto più concreto da un momento all'altro.

D'oltre confine

Il supposto assassino dell'Arvedi nega

Trieste 5 — Quel Fausto Sereni arrestato ieri come sospetto autore dell'assassinio dell'ing. Arvedi *nega recisamente* di avere avuto alcuna parte al delitto Arvedi. Invece ha ammesso di essere stato condannato a 18 anni di reclusione dalla Corte d' Assise di Verona ed essersi sottratto alla pena fuggendo.

Da Gorizia
La popolazione del Friuli orientale dopo il recente censimento

Stralciamo dai dati del recente censimento austro-ungarico le seguenti *cifre riguardanti la popolazione del* Friuli orientale.

La popolazione che nel 1900 era di 232,897 abitanti, salì nel decennio a 261.721 con un aumento assoluto di 28.824 corrispondente ad un incremento percentuale del 12 4 Gorizia vide crescere la sua popolazione da 25.432 abitanti a 30.939 con un aumento assoluto di 5507 pari al 21.7 0[0. Nell'intero distretto politico di Gorizia *la popolazione* salì da *68 371 abitanti a 73.909 con un incremento* dell' 8.1 0[0, nel distretto giudiziario da 40.974 a 45.266. *Dopo* Gorizia il maggior incremento demografico si ebbe, nel distretto giudiziario, a Salcano che passò da 2807 abitanti a 3891. Una diminuzione si ebbe invece a S. Floriano: da 2381 abitanti a 2359. Nel distretto giudiziario di Aidussina si verificò un aumento di 452 abitanti, da 14 202 a 14.795 Nel distretto politico di Gradisca l'aumento decennale fu di 3948 abitanti, da *31,230 a 35.178, pari al 12.6 0[0 Va* notato a questo punto che i distretti giudiziari di Cervignano e Monfalcone furono staccati a partire dal 1 gen*naio di quest'anno* dal distretto politico di Gradisca e riuniti a formare il distretto politico di Monfalcone. Nel 1900 il distretto politico di Gradisca aveva, nella sua totalità, 73.654 abitanti. I due distretti giudiziari di Cormons e Gradisca, che formano attualmente il distretto politico di Gradisca avevano al 31 dicembre 1910 rispettivamente 19 791 e 15 387 abitanti, ciò che dà per il primo un aumento percentuale del 7.1 e per il secondo del 20 6

Nel nuovo distretto politico di Monfalcone fu censita nel 1910 una popolazione di 53 053 abitanti (42 424 nel 1900; aumento: 52.1 %) divisa fra i due distretti giudiziari di Cervignano e Monfalcone con 30 589 abitanti nel primo e 22 564 nel secondo in confronto di 25.866 e 16 338 nel 1900. Nei due distretti giudiziari l'incremento fu, dunque, rispettivamente del 17.4 e del 36.3 %. La popolazione del Comune di Cervignano, salì nel decenio da 2457 a 3079 abitanti con un aumento del Comune di Monfalcone da 4512 nel 1900 a 8136 *con* lo strabiliante aumento dell'80.3% in dieci anni. Nessun indice più convincente si potrebbe ci*tare del fiorire di quella cittadina* ormai così ricca d'industrie e così operosa.

I due distretti giudiziari di Comiliano e Cesiano che formano il distretto politico di Cesiano hanno rispettivamente 14 591 e 15.800, ciò che dà per il distretto politico un totale di 30.391 abitanti in confronto di 29.085 del 1900. Infine il più popoloso distretto della provincia è quello di Tolmino con 38.251 abitanti (36 355 nel 1900) divisi così: Distretto giudiziario di Plezzo 20.42 con una diminuzione di *16 abitanti di fronte al 1900;* distretto giudiziario di Caporetto 9098 di fronte a 8745, Circhina 8170 in confronto a 7813 e Tolmino 15.383 nel 1910 e 14.229 nel 1900.

In tutta la provincia il numero delle case censite nel 1910 è di 48.903 di fronte a 41.914 del 1900.

CRONACA DEL FRIULI

Per la Ferrovia Cividale-S. Pietro

Nel palazzo della Provincia e seguita una conferenza tra l'ing. D. Roviglio, presidente della Deputazione Provinciale, il co. A. Caratti, deputato, l'ing. G. B. Cantarutti e i signori prof. F. Musoni e ing. Luigi Liccaro del Comitato per la ferrovia Cividale-S. Pietro al Natisone.

In seguito a uno scambio d'idee relativamente alla diversa *importanza dei tre noti progetti dal punto di vista* degli interessi nazionali provinciali e locali, fu stabilito che a una prossima *riunione generale del Comitato*, oltre i rappresentanti della Provincia, debbano essere invitate anche la Società Veneta e la Società industriale interessate alla costruzione della nuova linea.

Da Fagagna
I casari

Ieri si è riunito il consiglio della Società fra i casari friulani per la nomina del presidente, vicepresidente e revisore dei conti.

Ad unanimità fu richiamato in carica l'uscente presidente Sig. Prandini, a vicepresidente venne eletto il Sig Emilio Borgna e a revitore dei conti i sigg. Luigi Zanetti, Di Benedetto *Pietro* e Domenico Contardo.

Il presidente subito prese la parola per ringraziare della rinnovata fiducia e per esprimere un plauso all'indirizzo della benemerita Associazione Agraria Friulana, la quale concederà al Sodalizio una ventina di conferenze tecniche per opera del Prof. Ennore *Tosi, e stamperà e spedirà a proprio* avere tutte le circolari relative al *prossimo convegno* dei casari italiani sollevando in tal modo la Casaria di una non indifferente spesa.

Dopo di lui il signor Zanetti osservò che sarebbe opportuno stabilire uno stipendio ai casari sempre in proporzione al lavoro che essi compiono.

Il presidente accolse di buon grado l'osservazione, riservando però di formare a tal uopo una commissione di competenti.

Infine fu spedita all'avv. Cosattini, la lettera seguente:

La presidenza di questa società, interprete dei *sentimenti di tutti propri soci, sente forte* il *dolore* di esprimerle i più vivi e sentiti ringraziamenti per l'opera disinteressata e preziosissima prestata a vantaggio e per l'incremento della nostra società nelle contingenze più delicate e difficili. Noi uomini lavoratori del braccio manchiamo spesso delle idee e dei validi appoggi; che sono sempre necessari per progredire e perchè l'evoluzione nostra sia incessante.

Ella, con abilità d'animo e con grande competenza, ci aiutò grande*mente a vincere tutte le difficoltà* inerenti all'iscrizione dei nostri soci alla Cassa Nazionale di Previdenza. Ella ci spianò la via ai larghi sussidi della *Benemerita* Cassa di Risparmio.

Per questo e per tante altre di Lei benemerenze noi Le porgiamo i sensi della nostra imperitura gratitudine, non senza pregarla di volerci continuare il di Lei strenuo aiuto per eventuali bisogni della nostra società Nel rinnovarle le più vive azioni di grazie, e nel chiederle scusa delle infinite noie e disturbi arrecateli, la prego *gradire*, anche a nome di tutta la società, i più deferenti ossequi del suo obbligatissimo e devotissimo.

Da Buttrio
Fabbricato nuovo che si sfascia

6 Ieri mattina nella frazione di Caminetto improvvisamente crollò un fabbricato nuovo di proprietà dei fratelli Maestrutti che esercìscono un'officina fabbrile.

Il crollo viene attribuito alla violenza del vento ed alle condizioni del fabbricato il quale, terminato da quindici giorni, non era ancora rassodato,

Si deve a un puro caso se il *crollo* non ha fatto vittime umane.

Sotto le macerie sono rimasti distrutti alcuni carri ed utensili agricoli.

Dopo la dimostrazione operaia di Pinzano
I provvedimenti della direzione generale dei lavori

La direzione dei lavori per la costruenda linea Spilimbergo-Gemona ci comunica che in seguito ai gravi fatti accaduti Domenica scorsa a Pinzano, con opportuni provvedimenti ha disposto perchè, ad evitare *il ripetersi di* simili deplorevoli incidenti, le paghe *degli operai avvengano ogni quindicina* sui diversi cantieri di lavoro in giorni non festivi e che vengano a priori chiaramente stabilite con ogni operaio le mercedi da retribuirsi.

E così sperabile che per l'avvenire sieno eliminate le ragioni di contestazione fra l' Impresa e gli operai all'atto delle paghe.

Da S.Vito al Tagliamento
Un carbonaio che tenta di annegare in uno stagno

5 — Stamane intorno alle ore nove i carbonai Antonio Bit e Bit Natale *fu Giuseppe, percorrevano la località* Madonna di Rosa, provenienti da Caneva di Sacile, ove si erano recati a vendere un carro di carbone.

Ad un certo punto Natale Bit, con un pretesto si allontanò dal compagno e andò a gettarsi a capofitto in uno stagno vicino.

Avvertito il tonfo Antonio Bit che è suocero dell'altro accorse verso l'acqua e trovò che il Natale vi si dibatteva disperatamente.

Chiamò soccorso e con l'aiuto di qualche passante e non senza fatica riuscì a trarre di pericolo il suocero che aveva già ingurgitato una quantità considerevole di acqua.

Non si riesce a spiegare perchè Natale Bit, così improvvisamente, abbia voluto tentare di annegarsi.

Egli fu trasportato all'ospedale ove fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Da Cividale
Adunanza della Commissione pellagrologica comunale

5 — Oggi alle 5 pom. si è convocata la Commissione Comunale Pellagrologica, ed a comporla intervennero *i signori*: Carbonaro ing. Giovanni presidente — Accordini prof. cav. Francesco, membro — il dott. Dorigo membro — Mumero Vincenzo membro.

Assenti: *Zuliani* dott. Romano — Tassitori cav. Giuseppe — segretario Rizzi Francesco.

La Commissione, dopo conveniente discussione, *stabilì* l'apertura della *Locanda sanitaria* per la cura preventiva della pellagra, e la data d'accordo con la cucina economica, che ne fara il servizio, venne fissata per il 17 corr., ore 12 precise

Per il rilevante *rincaro* dei generi alimentari (carne, pane, paste, vino), nonchè delle legna, venne stabilito di non tener conto della retta per presenza, fin qui usitata, ma di fare la spesa giornaliera, qualunque sia il risultato finale, e ciò perchè il servizio riesca di piena soddisfazione.

Venne altresì stabilito di dare la massima pubblicità all'avviso di concorso, e di largheggiare più che sia *possibile nelle ammissioni, quando* bene inteso nell'individuo concorranno i due requisiti volutisi pellagroso e povero.

Venne trattato della concessione del sale e delle norme di osservarsi.

La Commissione si è riservata di stabilire le località di funzionamento dei due essicatoi del grano e del mulino a mano.

Per il regolare funzionamento degli essicatoi è necessario, anzitutto, provvedere due ambienti adatti e quando questo non fosse possibile, di studiare una *forma di tettoia portatile.*

La Commissione si adunerà il giorno dell'inaugurazione della Locanda Sanitaria e stabilirà un turno di vigilanza, *per il periodo di funzionamento, fissato* in giorni quaranta.

Da Ippils
Cose scolatiche

Indetta dal *Consiglio in omaggio alle* disposizioni scolastiche ministeriali avrà luogo qui fra giorni la festa scolastica degli alberi.

×

Il Consiglio va pensando all'erezione di due nuovi locali per le scuole, dei quali uno sorgerà, si spera, in posizione tale da poter favorire anche la frazione di Leproso e i casali che per la distanza del treno si trovano a disagio.

Da Arta
L'inaugurazione di un nuovo ponte

Ha avuto luogo, senza molto rumore l'inaugurazione del nuovo ponte sul Chiarsò che ci permette di raggiungere la postale anche quando ingrossano le acque.

Il collaudo fu eseguito dall'ing. Ambrosio Moro ed all'inaugurazione furono presenti i costruttori, il segretario comunale, la maestra Gabrici e una folla di popolo accoltasi al suono delle campane del paese.

Da S. Giorgio di Nogaro
Luce elettrica e telefono

5 — Ci consta che il ministero ha *finalmente accordato la concessione* dell'impianto ed esercizio della rete telefonica *interurbana* fra i paesi di Palmanova e S. Giorgio di Nogaro.

Unitamente a questa concessione è stato fatto anche quello per l'impianto del telefono.

Si calcola che si possa cominciare ad usare del telefono entro il dieci maggio dell'anno in corso e che si abbia la luce elettrica fra sei mesi.

A proposito degli atti di "sabotage„ contro il Cei
Ciò che dicono i congiunti dell'aviatore

L'inviato speciale della «Gazzetta di Livorno» a Cascino ha avuto un colloquio col prof. Bianchi, stretto parente del disgraziato aviatore col quale viveva a Parigi in grande dimestichezza.

Il collega ha domandato al *professor* Bianchi che cosa pensasse delle voci di atti di *sabotage* di cui il suo infelice congiunto sarebbe stato vittima.

Il prof. Bianchi ha risposto chiudendosi in un grande riserbo.

Alle insistenze però del giornalista ha finito col lasciare comprendere che nella grave notizia qualche cosa di vero poteva esserci.

Il povero Giuseppino — disse il prof. Bianchi — aveva sollevato ammirazione in tutti i parigini che lo ammiravano per il suo coraggio; ma aveva suscitato insieme quelle inevitabili invidie e rancori che sempre suscita chi riesce a *farsi* strada.

Il collega ha domandato al prof. Bianchi se conosceva dei fatti e delle circostanze che possano dar valore ai sospetti che sono sorti, circa gli asseriti atti di *sabotage* contro il Cei.

Il prof. Bianchi ha risposto:

«*Bisogna notare* che *Giuseppino* montava un apparecchio Gobron che aveva un motore Anzani. Ora nei primi giorni dell'anno, epoca in cui egli conquistò il brevetto di aviatore, s'erano verificati nel suo apparecchio degli inconvenienti che si possono qualificare come *atti di sabotage.*

Una volta, ad esempio, trovò dello zucchero fuso entro il motore, e se egli non se ne fosse accorto a tempo, si sarebbe verificato lo scoppio di un cilindro del motore.

Un'altra volta, nel motore, il Cei ve*rificò delle tracce di colpi di martello,* e poi verificò altra volta che erano stati allentati quattro bulloni interni.

Per foruna, Giuseppino, contrariamente a quanto si è affermato, visitava il suo motore prima di montare l'apparecchio e potè evitare allora una *disgrazia.*

Il giorno prima che avvenisse la catastrofe egli si accorse che alcuni tenditori del suo aeroplano erano spezzati. Bisogna notare che i tenditori sono formati da fili di acciaio di una robustezza a tutta prova e tali che *non possono spezzarsi se non sono* fortemente intaccati da una lima.

In tal caso soltanto la rottura è facile quasi inevitabile; ed un'altra volta esaminando il motore prima di un volo, il Cei trovò che nell'interno dei tubi lubrificatori erano stati cacciati *a forza dei batufoli* di cotone che otturavano i buchi in modo che l'olio non potesse penetrarvi. Se egli avesse volato in quelle condizioni il motore si sarebbe fermato ed una caduta sarebbe stata certa.

Giuseppino si lamentava con me, che ero l'unico col quale si confidasse di questi atti che egli attribuiva alla persecuzione di qualche invidioso dei suoi successi e della rapidità della sua carriera. Ora, soggiunge il prof. *Bianchi, non si può assodare in modo* definitivo che tali fatti sieno dovuta a «sabotage» vero e proprio, come credo non si potrà mai scoprire il colpevole o i colpevoli.

Il collega ha avuto quindi un breve colloquio col padre e col fratello del Cei. Entrambi si sono dichiarati convinti della veridicità della terribile notizia di atti di «sabotage» a danno del loro congiunto, notizia che corre ormai sulle bocche di tutti a Cascina, dove tutti ne sono convinti, il terribile sospetto essendosi insinuato nell'animo dei concittadini dell'amato aviatore.

Da Maniago
L'annuale fiera dell'ulivo

5 — Si stanno facendo tutti gli opportuni preparativi per assicurare alla fiera annuale dell'ulivo che si terrà nel giorno 10 del corrente aprile, un buon successo.

Vogliamo sperare che il tempo si rimetta al bello per modo che faciliti il concorso dei forestieri.

Ama il prossimo come te stesso...
— ? —

Nessuna massima evangelica ha mai divulgato un più santo insegnamento: nessuna... è stata meno di questa praticata.

E bisogna *riconoscere che* la colpa non è nostra; ma va ricercata nella sua stessa incongruenza.

Anzitutto converrebbe stabilire se l'uomo ami veramente se stesso, come si pretende ch'egli debba amare il prossimo. Se pensiamo ai mali e ai malanni ch'ei si tira addosso continuamente con le disordinate abitudini, coi vizi, con gli sperperi delle proprie energie, con le sciocchezze, le bestialità e i delitti che commette, dobbiamo inferirne ch'egli si ami poco o molto male. Se pensiamo alle tante vite inutili, *stanche, sbalestrate e disperate* che tragicamente affrettano il fatale epilogo per *abbandonarsi alla* pace del supremo Nirvana; se pensiamo ai tormentatori crudeli della propria anima; ai coscienti avvelenatori del proprio sangue; ai violenti comunque contro se medesimi, dobbiamo concludere che l'uomo è spesso il più fiero nemico di se stesso.

— L'uomo egoista — mi si obbietta — *ama se stesso*; perchè fa *centro* sè di tutte le soddisfazioni, di tutti i desideri, di tutte le aspirazioni.

— Non è vero: neppure l'egoista ama se stesso, perchè si preclude volontariamente le migliori gioie, le più pure sodisfazioni; e vive la sterile vita di colui che non sa circondarsi di *confortanti affetti.*

Nè mi si dica che l'uomo dimostra di amarsi, perchè tenacemente si attacca alla vita, quando sente che essa sta per isfuggirgli.

Altro è istinto di conservazione, altro è amore della vita e amore di se stessi. Il più vile vermiciattolo difende la propria esistenza; ma sarebbe eccessivo il dire ch'esso si ama. No, no, date retta: ben pochi amano se stessi: pochissimi amano il prossimo.

×

E non hanno poi tutti i torti. Cotesto signor Prossimo con le sue mille e mille teste ghignanti sospiranti e plo*ranti, è il più gran seccatore che* domeneddio abbia mandato su questa terra a tribolazione della povera creatura *plasmata dalle* sue mani.

Perchè il prossimo non è solo — e pazienza ancora! — il povero diavolo, l'infelice, il diseredato che, in qualità di vostro fratello in Cristo invoca il vostro aiuto e la vostra protezione, ma è anche l'accanito creditore che non vi dà quartiere; è la suocera che vi avvelena la vita coniugale: è il macellaio che vi fa pagare la carne *con osso,* — anzi quasi quasi l'osso con contorno di carne — due lire e cinquanta al chilo; è il padrone di casa che vi aumenta l'affitto ogni se*mestre; è (cambiamo genere) il poeta* trascendentale che vuol leggervi le sue liriche; è il conferenziere che vi infligge le sue erudite declamazioni soporifere; è il giornalista che vi ammannisce carote a tutte le stagioni e vi turlupina sulla buona fede.

E si pretende che noi lo amiamo, questo signor Prossimo?

Si pretende che lo amiamo, mentre egli sta in agguato per colpirci cento volte al *giorno* con l'insidia della maldicenza e della calunnia, o con l'a*perta offesa*, o col ricatto *o con la frode?*

Si pretende che lo amiamo, mentre egli ci odia — intransigente e intollerante sempre — in nome della morale, o della religione, o della politica?

Cercatelo fra le pareti domestiche o a capo dei governi: cercatelo fra gli umili, ovvero fra i potenti della terra, lo troverete sempre nemico di chi non vuol vedere coi suoi occhi, non vuol pensare col suo cervello, non vuol girarsi, come una marionetta a destra o a sinistra, a seconda che *gli* piaccia di tirare il filo.

E questo tiranno dovremmo noi amare come noi stessi, dato e non concesso che noi veramente *ci amiamo?*

Non è *facile* — e *ciò* ridonda a tutto onore dell'umano genere — il trovare oggi chi, colpito sopra una guancia, presenti l'altra perchè imparziale sia il trattamento.

Nè è facile il trovare un secondo Federico.... medesimo, il quale, vedendo affisso uno scritto in cui egli era malmenato, si contentò di farlo attaccare più basso, acciocchè ognuno potesse leggerlo.

Fabio ed Enrico IV hanno fatto il loro tempo: la sottomissione, la moderazione, l'amor del prossimo, il *modus in rebus* di Orazio; il *batti, ma ascolta* di Temistocle, non sono più compatibili nei rapporti con questo famigerato prossimo, che ti perseguita in mille forme: in nome di Dio o della morale o della patria, o magari.... della moda, che ti circuisce, ti opprime ti si impone, ti accalappia; ti fa schiavo, ti fa martire, ti rende scettico e cinico e.... ti fa desiderare la *beata solitudo* della più alta cima montana! *e. f.*

Cronaca Provinciale

Da Pasian Schiavonesco

Il dazio consumo e le bevande alcooliche

In questi giorni il Ricevitore daziario aprirà trattative coi singoli esercenti del comune per l'abbonamento al dazio sulle bevande alcooliche.

Esauriti tali trattative sarà convocata l'assemblea dei soci per deliberare se sarà il caso o meno di sciogliere l'impegno di non vendere acquavite e liquori.

Da Pordenone

Al "Circolo Agricolo"

L'assemblea ordinaria del circolo agricolo cooperativo, che doveva aver luogo il 2 corr., per trattare l'ordine del giorno già pubblicato, è stata rimandata, in seconda convocazione a domenica 9 corr., alle ore 10, nella sala del Teatro Sociale.

Da Sacile

La morte di una benefica signora

5 — Con grande rammarico venne appresa la notizia della morte della sig. Fanny Zanussi ved. Fattorello, avvenuta ieri in San Vito al Tagliamento

Era nota per la sua prodigalità poichè nessun bisognoso ricorreva a lei invano.

Porgiamo condoglianze ai congiunti e in modo speciale al figlio Carlo Fattorello direttore didattico.

Da Spilimbergo

Il maresciallo se ne va

5 — Il maresciallo della stazione dei carabinieri di Spilimbergo signor Quinto Michelutti che è rimasto fra noi per circa cinque anni, è stato con recente disposizione trasferito alla sede di Castelfranco Veneto.

La sessione parlamentare sarà chiusa?

Il progetto ferroviario in Senato

Secondo la «Rassegna dei lavori pubblici», che dice di averne avuto *l'assicurazione da fonte bene informata*, la chiusura della sessione parlamentare sarebbe prossima. Nel primo periodo di lavoro legislativo il Ministero Giolitti provvederebbe soltanto a condurre in porto i progetti per le ferrovie e per la scuola primaria, *presentati dal Gabinetto Luzzatti*. Poi, esaminati altri progetti secondari, sarebbe chiusa la sessione, ed a sessione nuova sarebbe iniziata l'attuazione del programma del nuovo Ministero.

Intanto, per venerdì e sabato si annunzia *la convocazione della Commissione* del Senato che ha in esame il progetto ferroviario e, sempre secondo il giornale anzidetto, quattro commissari su cinque sarebbero d'opinione che il progetto stesso si debba approvare senza introdurvi modificazioni del *testo*, cioè come fu approvato dalla Camera.

Si crede che verso la metà del mese la relazione estesa del sen. Marlotti potrà essere presentata. La promulgazione della legge potrà avvenire prima della fine di Aprile.

E' noto, del resto, che agli effetti dei miglioramenti economici in essa contenuti la legge avrà vigore dal primo febbraio.

Fosti informati giorni sono dei tentativi fatti, sono forma di appelli e di comunicati, da alcuni ferrovieri che miravano ad ottenere altri vantaggi economici e morali, per i quali, secondo essi, sarebbero esistiti impegni assunti dal Governo in trattative segrete coi ferrovieri. Ora la *Rassegna dei lavori pubblici* avverte che nulla mai vi fu di segreto nelle trattative fra Governo e ferrovieri. Indi prosegue:

«Le promesse fatte dagli on. Luzzatti e Sacchi *non furono* nel senso dell'accoglimento di tutte le pretese dei delegati. Per talune concessioni, intorno alle competenze accessorie, ai turni di servizio ed alle disposizioni igieniche nei locali di stazione, non occorsero nè insistenze, nè minacce, perchè il Governo da tempo aveva riconosciuto la possibilità di accettare in parte le richieste degli interessati. La forma violenta di qualche comunicato e la prospettiva di atti extra legati, non devono impressionare il pubblico. La gran massa, per non dire la totalità del personale, è soddisfatta di quanto ha ottenuto col progetto Sacchi, e non seguirebbe mai gli incitamenti di chi la vuole condurre in rovina»

Da Palmanova

Il Fortior Podistico Italiano a Palmanova

Il *Circolo Sportivo* Internazionale bandisce per domenica prossima una marcia ufficiale notturna del Fortior Podistico Italiano, libera a tutti i membri di Società sportive sul percorso di *56 chilometri*: Trieste, Prosseeco, Nabresina, Monfalcone, Ronchi, Sagrado, Romans, Visco, Palmanova. Ritrovo sabato alle 11 pom. al Caffè Fabris di Trieste, partenza alle 11.30 precise. Sosta stabilita di 1 ora, a Sagrado. Arrivo a Palmanova alle 9 ant. circa. Ritorno a Cervignano con carrozze, indi col treno a Trieste. Tutti i partecipanti riceveranno un artistico diploma. Le inscrizioni saranno chiuse sabato sera.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.58, 12.20 15.30, 17.5, 22.55.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.46, **11**, 12.44, 17.9, **18.45**, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.26.
S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.18, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.6, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale .6, 8.35, 11.15, 13.52, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 18.27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42, 19.55, **17.25**.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.31, 10.2, 12.36 15.17, 19.29, (festivo 22.37).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20 18.34, (festivo 21.38).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13 12, 16.52 20.6, (festivo 23 8).

La riforma della procedura e il progetto per la magistratura

Si annuncia che il nuovo guardasigilli, on. Finocchiaro-Aprile, appena insediato al Ministero di grazia e giustizia, ha richiamato gli studi già iniziati da lui sulla riforma del Codice di procedura penale e ha in pari tempo nominato una Commissione, composta dal Vacca, procuratore generale, dal comm. De Notari Stefani, consigliere d'appello e dal cav. Longhi, giudice, con l'incarico di studiare e proporre le modifiche e i miglioramenti che si reputeranno migliori nell'interesse della giustizia, specialmente per renderla più sollecita, eliminando molte di quelle formalità procedurali, le quali concorrevano al protrarsi dei giudizi, sia nel periodo istruttorio, che durante il dibattimento.

L'on. Finocchiaro-Aprile si occuperà anche con sollecitudine dell'esame del progetto riguardante la riforma della magistratura, presentato dal suo predecessore on. Fani.

Le Camere di commercio italiane a quelle dell'Austria

Milano 5 — Il presidente di questa Camera di commercio ed industria, che è contemporaneamente il presidente delle riunite Camere di commercio di tutta Italia, ha rimesso al presidente della Camera commercio di Vienna l'invito a tutte le camere di commercio dell'Austria a visitare le esposizioni di Roma e di Torino.

L'inchiesta sulla Mutua Pensioni

Come è noto, in seguito alle risultanze della commissione d'inchiesta il Governo nominò il comm. Augusto Mortara, direttore del debito pubblico, regio commissario per la cassa mutua pensioni di Torino. Il comm. Mortara è stato ricevuto dal nuovo ministro delle Finanze on. Nitti al quale ha fatto un'esposizione lunga e dettagliata delle sue indagini e dei suoi lavori. La conferenza è durata oltre un'ora. Vi assisteva anche il comm. Magaldi, direttore generale del credito e della previdenza.

Gli avvenimenti alla Corte cinese
Rivolta di palazzo?

Colonia 5. — La «Kölnische Zeitung» reca a proposito della situazione alla Corte cinese: Si fece il tentativo di destituire il giovane imperatore. Il piano fu però sventato a tempo, per cui uno dei principi imperiali avrebbe tentato di suicidarsi. Da parte ufficiale si smentisce tutto e si tenta di spiegare il suicidio del principe gabellandolo per una grave malattia.

La morte del direttore del "Times"

Londra 5 — Il direttore generale del «Times», Mordely Bell, è morto improvvisamente nel pomeriggio, nella redazione del giornale.

La maestra Anita Buttironi decorata al Valor Civile

Il Ministro dell'Interno ha assegnato per decreto in data 30 marzo, la medaglia d'argento al valor civile alla maestra Anita Buttironi di Orino, (Como) la coraggiosa signorina che, per salvare un bimbo ustionato, si assoggettò alla dolorosissima operazione di farsi asportare delle liste di pelle per coprire le piaghe del povero piccino.

Il VII Congresso della "Corda Fratres"

Il VII Congresso Internazionale organizzato dall'Associazione Studentesca «Corda Fratres» *si terrà in settembre* a Roma. Oltre gli studenti italiani interverranno al Congresso anche numerosi studenti stranieri di tutte le nazionalità: francesi, tedeschi, inglesi, olandesi e *perfino americani e giapponesi*. Intanto, poichè le spese per ricevere *degnamente gli studenti stranieri* saranno gravose, l'on. Mango ha presentato la seguente interrogazione al Ministro della Istruzione Pubblica:

«Il sottoscritto vorrebbe conoscere quale concorso intenda dare alla benemerita sezione italiana, della «Corda Fratres» perchè *possa degnamente* accogliere in Congresso a Roma le sezioni delle altre nazioni».

Ner le elezioni politiche

Trieste 6. — Domenica 9 corr., alle 11.30 ant., si terrà l'adunanza costitutiva del comitato elettorale del comitato liberale nazionale.

L'adunanza, essendo tutti gli altri teatri occupati, avrà luogo al teatro Eden.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Gli effetti della maldicenza

Per Ara, di Tricesimo, si sparlava da tempo sul conto della moglie di Celeste Foschiani; tra questi sparlatori c'era anche Alessandro Clocchiatti. Il quale, una sera, si trovava per combinazione in un'osteria di Tricesimo assieme pure a certo Bravo; tra loro, fortuitamente, s'intromise il Foschiani.

Questi cominciò a parlare inveendo contro il Clocchiatti e chiedendogli ragione delle sue ciarle.

Clocchiatti si scusò dicendo che egli aveva sparlato della moglie di Foschiani, perchè ne aveva udito sparlare dal Bravo.

Il quale non potè negare; ma la questione assurse tosto a più vaste proporzioni, tanto che i due si misero le mani addosso.

E siccome la rissa non cessava, l'oste Benedetti Faustino fece per separare i contendenti e prese per la vita il Bravo lanciandolo fuori dell'osteria.

Il Bravo però, due ore dopo, rientrava e, come nulla gli fosse accorso, si pose a suonare l'armonica ed a scherzare.

Invece il *giorno* dopo *non* si levò di letto e mandò per il medico che gli riscontrò una forte echimosi alla spalla destra, che il Bravo dice di essersi prodotta in seguito alla spinta dal Clocchiatti ricevuta.

Imputati quindi comparvero ieri il Clocchiatti ed il Benedetti.

I testi, anche quelli di accusa, sono più favorevoli agli imputati che al Bravo.

Vengono escussi anche due periti: il dott. Carnelutti, d'accusa e il dott. Murero a difesa.

Il P. M. nella sua arringa, ammette la colpabilità dei due imputati, e propone tre mesi di reclusione per il Benedetti e L. 60 per il Clocchiatti.

L'avv. Bertacioli, difensore, ribatte tutte le ragioni dell'accusa concludendo per l'assoluzione del Benedetti, e, se del caso, per una piccola ammenda al Clocchiatti.

Il Tribunale assolve il Benedetti per non provata reità, e condanna il Clocchiatti a L. 33 di multa applicando l'amnistia con indulto per cinque anni.

L'oltraggiatrice di sala Cecchini assolta

Una domenica del carnovale scorso la ragazza Libera Bertone di 17 anni trovandosi alla Sala Cecchini fu da una guardia di P. S. in male modo urtata.

Lei protestò urbanamente e la guardia per risposta avrebbe dato alla ragazza uno schiaffo.

Allora la Bertoni uscì in una sequela di ingiurie contro l'agente che la dichiarò in arresto.

Il Pretore del primo Mandamento la condannò a tre giorni di reclusione.

Dopo un'efficace difesa dell'avvoc. Driussi, il Tribunale pronuncia sentenza di non luogo a procedere.

Rubrica commerciale

Appalto

Sistemazione del comando di un reggimento di *cavalleria in Palmanova* — 20 aprile, ore 10, Ufficio delle fortificazioni, unica definiz., a schede, L. 20,000, depos. L. 2000 in tesoreria e L. 350 per le spese, ultimazione 100 giorni. Documenti sino al 18 aprile.

Cronaca di Udine

Scuola popolare superiore

Ieri sera seguì la seconda conferenza del prof. Nazzareno Pierpaoli sulla Astronomia popolare.

Il valoroso insegnante ricordò come questi studi abbiano fiorito prima nell'Asia, assurgendo a scienza vera e propria più tardi, in mezzo ai greci che alle stelle diedero dei nomi tuttora in uso ed il cielo divisero in plaghe.

Ecco i nomi delle principali costellazioni conosciute dagli antichi greci: *nel cielo boreale*: Pegaso, Andromeda, Cassiopea, Orsa maggiore, Orsa minore, Perseo, Auriga, Dragone, Chioma di Berenice, Boote, Corona boreale, Ercole, Lira, Aquila, Cigno — *nel cielo australe*: Balena, Eridano, Lepre Orione, Cane maggiore, Cane minore, Centauro, Pesce australe — *nello zodiaco*: Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Libra, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario, Pesci.

Il conferenziere spiegò quindi il funzionamento e lo scopo di alcuni strumenti di osservazione astronomica e fu, alla fine del suo dire, salutato da un lungo caloroso applauso.

Verso l'accordo tra impresari e muratori?

Abbiamo l'altro giorno accennato alle divergenze che tra maestranze operaie ed imprenditori edili erano sorte per alcuni miglioramenti di paga che la classe lavoratrice pretendeva.

Pareva che l'accordo, in principio, fosse tutt'altro che facile a raggiungersi; invece avendo parecchi imprenditori e capomastri della Città risposto al memoriale diramato dal Comitato provinciale edile in senso favorevole ad un accordo colla classe operaia, onde rendere tale accordo più facile e più pronto seguirà una riunione nella sala della Società Operaia (Piazza Ospitale) il giorno di Martedì 11 Aprile 1911 alle ore 9 ant.

A tale riunione sono invitati tutti i signori imprenditori e capomastri di Udine; interverrà inoltre una delegazione delle maestranze, il Segretario del Comitato provinciale Edile e un *rappresentante della Federazione Edile* italiana.

Gita a Belfiore

Il Presidente Collafavi, del Comitato Mantovano della «Dante Alighieri» ha diretto al Comitato di Udine la seguente lettera:

«A celebrare il suo decimo anno di vita, mentre tutta l'Italia festeggia il cinquantenario della proclamazione di Roma capitale, il nostro Comitato indice per il 30 aprile un pellegrinaggio dalle città del Lombardo-Veneto all'oscura valletta di Belfiore, che le forche austriache, per undici nobilissime vite, *sacrarono Calvario di nostra gente*.

«Hanno già aderito alla proposta i Comitati di Venezia, Milano, Bergamo, Verona, Brescia, Lodi, Padova, il Comune di Legnago e il Comune di Modena, che vide chiusi nelle carceri di Mantova Ciro Menotti e Francesco Montanari, e tutti promettono largo numero di pellegrini; Brescia e Bergamo ne invieranno oltre a trecento.

«Rivolgendoci anche a codesto on. Comitato perchè si faccia, a sua volta, iniziatore della partecipazione della forte Udine alla grandiosa manifestazione di gratitudine ai Martiri di Belfiore, che furono del patriottismo lombardo-veneto purissimi eroi, non siamo certi di averne conforto di pronta e fraterna adesione.

«Attendendo, preghiamo di gradire il nostro devoto omaggio».

Gita sul Lago di Garda

Il Comitato Veronese si è fatto promotore di una gita dei soci della Dante sul Lago di Garda, che seguirà il 14 maggio.

I soci del Comitato di Udine che desiderassero di partecipare alla gita, sotto ogni riguardo interessantissima, sono pregati di darne avviso alla Presidenza, che comunicherà loro il programma.

I gesuiti acquistano

Veniamo informati che i gesuiti hanno *acquistato un fondo*, di proprietà della signora Zaninotti Maria vedova Fabrizi, finora tenuto in affitto dalla Società *Udinese di Orticoltura*, situato in via Gradenigo-Sabbadini fra Porta Cussignacco e Porta Grazzano, dirimpetto alle Ferriere. Non si sa, ancora a quale uso verrà adibito. Pare che gli acquirenti vogliano erigervi un collegio.

Maniaco fuggito dal Manicomio e ripreso

L'altra sera riusciva ad eludere la sorveglianza degli infermieri del Manicomio ed a fuggire all'aperto il maniaco Cantoni Giovanni, ricoverato nel pio luogo in seguito ad un tentativo di suicidio.

Le guardie di P. S. lo trovarono ieri nel pomeriggio in casa del fratello, che abita in via Superiore, e lo tradussero di nuovo in Manicomio.

Ufficio provinciale del lavoro di Udine

In seguito ad interessamento del Barone Comm. on. E. Mopurgo il Commissariato dell'Emigrazione ha concesso all'Ufficio provinciale del lavoro il sussidio di L. 1000.

Violazioni quaresimali

Anche il giornalissimo antimeridiano si dà stamani, in piena quaresima, come ieri si era data la «Patria» ad argomenti carnali,

Mostreremo domani — venerdì — perchè la violazione quaresimale sia completa, come si addice a buoni laici, gli involontari e i volontarii errori.

Fiera di Beneficenza

Offerte in denaro: Elisa Chiaruttini Tullio L. 10, Ferriere di Udine e Pont St. Martini 20, Caffè Giovanni d'Udine 0.50, Gotardo Maria 0.20, Cosan Italico 0.50, caffè Fischietto 0.20, Gervasi Attilio 0.50, Farmacista Venier 5, Cantoni Marianna 0.60, Giulia Urbanis 5, Contardo 5, Collegio Arcivescovile 2, Aloia 0.50, Tosolini Caterina 0.10, Leonardo Pellegrini 0.20, Stefanutti Gritti 5, Farmacia Petracco 2, Catapan Luigi 0.50, Feruglio Sante 0.30, co. Angelina Del Torso Romano L. 10, Don Lodovico Passoni 5, cav. Leonardo Rizzani 20, co. Vittorio di Brazzà 3, co. Chiara Beorzi Colombatti 5, N. N. 0.10.

Un arresto a Colugna

Il 18 marzo all'osteria di Ronco Damiani, in Colugna, si presentava certo Iginio Novello di anni 24 da Lestizza.

Dopo aver mangiato e dormito, il mattino seguente egli disse che non poteva pagare, non volendo cambiare le 50 corone austriache che teneva in tasca.

Per il debito contratto lasciava invece in pegno la bicicletta e si fermò altri due giorni durante i quali avrebbe rubato al padrone 6 lire e se ne sarebbe fatte prestare altre 10.

Poi se ne andò, insalutato ospite, *lasciando un debito di 20 lire circa*.

Qualche giorno dopo certo Toneassi Riccardo da Pasian Schiavonesco, seppe che il Damiani teneva la sua bicicletta che gli era stata rubata pochi giorni prima.

La riscattò pagando i debiti del Novello, contro il quale venne sporta denuncia.

Il quale venne proprio ieri arrestato.

Un uomo moribondo

Ieri mattina alle 7 veniva trovato nel fienile di certo Provisani fuori P. Aquileia un uomo dall'apparente età di 60 anni circa, che non dava segni di vita.

Con il pronto intervento delle guardie di P. S. lo sconosciuto fu portato all'ospedale civile dove si tentarono tutti i mezzi per farlo rinvenire e parlare.

Finora però non si è riusciti a nulla.

Un'opera pietosa degli Agenti daziari

L'altra mattina verso le 4 mentre la temperatura col forte vento che spirava era rigidissima un povero vecchio di età avanzata (forse per effetto di sonnambulismo) usciva di casa sua in camicia e si dirigeva all'esterno della Città.

Verso le cinque e mezza il controllore Buzzi Antonio e la guardia daziaria Casarsa scorsero il povero uomo disteso nella fossa di circonvallazione della città tra P. Pracchiuso e Ronchi già rigido e tramortito dal freddo.

I due bravi agenti lo sollevarono e lo accompagnarono nell'ufficio di P. Pracchiuso; quivi gli impiegati Deotti e Grosso provvidero tosto a riscaldare il disgraziato ed a rifocillarlo. Quindi a mezzo di una vettura lo fecero accompagnare nella propria abitazione.

Funebri Mattioni.

Alle 2 pom. di ieri seguirono i funerali del compianto pittore *Giuseppe Mattioni* che riuscirono solenni per il largo concorso di amici dell'estinto e della famiglia.

Il corteo, dopo le esequie nella Chiesa, fiancheggiato da una lunga schiera di cittadini, proseguì alla volta del Cimitero Monumentale. Fermato il corteo a Porta Venezia, il consigliere comunale e direttore della Società Operaia generale sig. Antonio Cremese portò il saluto alla salma dell'estinto, ricordando le sue benemerenze come membro della Direzione, del Consiglio e del Comitato Sanitario e ne tessè l'elogio come ottimo *padre di famiglia, onesto e laborioso*, e come cittadino modello per virtù.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre più cordiali espressioni di condoglianza.

Interessi operai

Una riunione di conciapelli

Questa sera alla Camera del Lavoro avrà luogo una riunione di conciapelli per la costituzione della lega.

Parlerà il consigliere comunale Antonio Cremese.

TEATRI

"Sansone e Dalila"

nella tragedia del Lemaire e nella musica di Saint-Saëns

I.

Fra le più potenti affermazioni musicali di quell'originale talento francese che è Camillo Saint Saëns, il «Sansone e Dalila» rappresenta l'opera precisamente come le «Danze macabre» rappresentano la sinfonia. Il massimo sforzo compiuto fino ad ora, per ciò Ma perchè Camillo Saint Saëns è un originale e un sinfonista: mentre il «Sansone e Dalila» ci sembra *non più di un'opera stupenda*, le "Danze macabre" sono il capolavoro del «pezzo caratteristico».

Un originale e un sinfonista, abbiamo detto. Almeno se noi — che ci siamo assunta internamente questa rubrica a patto di poter esprimere tutta la nostra opinione personale senza intenzione di critica illuminata — almeno se noi non abbiamo preso un abbaglio.

Un sinfonista meravigliosamente originale, sempre inaspettato, continuamente nuovo in elegante arditezza, perennemente significativo anche quando nebuloso; un sinfonista talvolta bizzarro, appetto al quale il signor Riccardo Strauss — stupendissimo temerario del contrappunto — non ci è mai sembrato notevole e non possiamo ritenere novatore.

E se ci fosse permesso di esprimere un giudizio su un'opera ormai giudicata — per quanto variamente giudicata — *oseremmo dire che il* «Sansone e Dalila» è una sinfonia applicata all'opera.

Ma quale sinfonia!!

×

La prima volta che «Sansone e Dalila» fu dato con colossale successo al Teatro di Montecarlo fu detto concordemente, ci pare: «che il libretto era talmente collimante col temperamento sinfonista del Saint Saëns (immobilità rappresentativa, chiesseremo noi) da sembrare che se lo fosse fatto a sua imagine e simiglianza il musicista stesso.

Quando il «Sansone» fu dato la prima volta al Lirico di Milano ci levò qualcheduno ad *affermare* che *se* il libretto fosse stato un'altro, Saint Saëns avrebbe fatto un'opera immortale *invece* di un'opera d'augusto orizzonte.

Noi crediamo che ancora una volta la verità stia nel mezzo e che più che *mai al libretto* abbia nuociuto il traduttore italiano troppo disinvolto verso le muse e verso il collega Lemaire.

Della vicenda atroce di Sansone, orbato... della prolissa chioma, la storia sacra di candida memoria ci narra molte cose interessanti. Ferdinando Lemaire, profittando della notorietà di tale vicenda, conosciuta in tutti i particolari da chiunque abbia fatto la seconda elementare, basandosi sull'ormai generale accordo sui tipi e sui caratteri che escludono la necessità di una precisazione psicologica; approntando il melodramma all'incontentabile musicista ha scheletrito questa vicenda e gli ha levato anche qualche osso, così che i personaggi sono rimasti negli otto assolutamente indispensabili.

L'azione si inizia così e va verso la catastrofe diritta, precisa, sicura, senza deviazioni, senza imbottiture.

Potremmo dire... scheletricamente precipitosa.

E per potenza musicale anche emozionante.

La chiusura della stagione al Sociale

Con un pubblico gremito la serie delle repliche di «Aida» è terminata iersera. Una fine trionfale — nella quale le feste furono fatte a tutti gli artisti ed in special modo al Maestro Mascagni che ha saputo con faticoso e geniale travaglio conquistarsi tanta simpatia e tanta popolarità.

Alla fine anzi, acclamatissimo, è stato costretto a ripetere quella seconda «Suite» dell'Arlesienne che l'altra sera entusiasmò il pubblico e fu bissata e che iersera non fu potuta eseguire che in due soli tempi perchè il maestro (al quale auguriamo) si è all'improvvisamente febbricitante.

La «Suite» dell'Arlesienne scelta spontaneamente dal maestro per sua serata d'onore, e, presumibilmente allo scopo di poter ottenere dall'orchestra tutto quello che essa poteva dare per ben figurare, potrebbe anche dare un pochino ragione a noi rela-

tivamente alle conclusioni tratte col nostro articolo di ier l'altro.

Non crediamo di dire una novità affermando chè la «crême-creme» di un'orchestrazione è rappresentata dagli archi. Gli effetti più delicati, più seggestivi si traggono preferibilmente di lì. E il caso ha voluto che il direttore d'orchestra, che deve conoscere bene la propria orchestra alla 14.a *rappresentazione di un'operona* qual'è l'Aida, e se la deve conoscere sia nella potenzialità d'insieme e sia in ogni gruppo di esecutori, scegliesse un concerto basato per la massima parte sulla virtuosità degli istrumenti a fiato.

Del resto l'orchestra del Sociale non aveva mai suonato con tanto impegno con quanto ha suonato in queste due ultime sere... forse perchè il pensiero del prossimo *riposo*, la entusiasmava. A ridimostrazione che la diligenza è gran parte di successo, anche nell'arte.

Per quello poi che possa aver urtato qualcuno nel non riconoscimento di una *precedente diligenza e virtuosità musicale*, affermeremo che se in mezzo a un coro scadente ci si pianta un qualche Tamagno, il coro, nel suo insieme, rimane scadente. Il coro rovina quel qualche Tamagno.

— *i. p. c.* —

Distinto pianista Concittadino

Rileviamo dal Giornale «*La vita del Lazio*» che si pubblica a Tivoli che il giovane Maestro di piano e canto, sig. Ettore H che, ha dato coi suoi allievi, un'accademia musico-vocale nel Convitto nazionale di Tivoli, riscuotendo vivissimi applausi per la fine esecuzione di pezzi concertati di Grieg e Chopin; ed i suoi allievi per l'esecuzione mirabile di pezzi d'opera di Verdi, Mascagni e Massenet.

Ci rallegriamo grandemente della di lui valentia, e dell'ottimo successo conseguito dal giovine musicista friulano che ha a Udine numerosi amici e parenti.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 aprile 1911

RENDITA 3.75 0/0 netto	103 92
» 3 1/2 0/0 netto	103.87
» 3 0/0	70.50

AZIONI

Banca d'Italia	1480.25	Ferrovie Medit.	444 25
Ferrovie Merid.	692.50	Società Veneta	206 —

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	—.—
» Meridionali	—.—
» Mediterrane 4 0/0	—.—
» Italiane 3 0/0	—.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	—.—

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	—.—
» Cassa R., Milano 4 0/0	—.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	—.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	—.—
» Idem 4 1/2 0/0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.42	Pietrobur (rubli)	268.09
Londra (sterline)	25 40	Rumania (lei)	99.75
Germania (mar.)	124.22	Nuovayork (dol.	5.21
Austria (corone)	105.76	Turchia (lire tur.)	21.82

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Ringraziamento

La famiglia Mattioni sente il dovere di sentitamente ringraziare tutte quelle gentili persone che con fiori, con torci e con atto di cortese presenza vollero rendere decorose oltre ogni dire le estreme onoranze rese all'onorato suo Capo. Ringrazia inoltre il cons. comunale sig. Antonio Cremese per le belle parole pronunciate sulla bara, ricordanti le virtù dell'amatissimo estinto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

SOCIETÀ ANONIMA PER IMPRESE ELETTRICHE CONTI

Capitale sociale L. 16.000.000 interamente versato

Sede in MILANO

Emissione di N. 20.000 Obbligazioni al 4 1|2 0|0

In seguito alla deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 26 Marzo 1911, debitamente omologata dal R. Tribunale, la **Società Anonima per Imprese Elettriche Conti,** procederà all'emissione di un prestito 4 1|2 0|0 dell' importo di L. 10 00.000, alle condizioni seguenti:

1. — Il prestito sarà diviso in N. 20.000 obbligazioni al portatore, del valore di L. 500 ciascuna. A richiesta del possessore, potranno essere convertite in certificati nominativi;

2. — Le obbligazioni godranno a partire dal 1 Gennaio 1911 dall' interesse annuo di L. 22,50, al netto di ogni imposta o tassa presente o futura, pagabile in rate uguali di L. 11,25 al 2 Gennaio ed al 1 Luglio. — La prima cedola avrà la scadenza del 1 Luglio prossimo;

3. — Le obbligazioni saranno rimborsate al loro valore nominale di L. 500 ciascuna, in venti annualità a partire dall'anno 1910, in conformità al piano di ammortamento riprodotto sui titoli, mediante estrazione a sorte, che avrà luogo nel mese di dicembre di ogni anno. La società si riserva il diritto, a partire dall'anno 1918, di procedere al rimborso totale o parziale del prestito, con un preavviso di sei mesi;

4. — Il pagamento delle cedole e dei titoli estratti verrà effettuato, franco di spese, presso le casse della Società, e presso quegli Istituti che verranno a tale uopo incaricati;

5. La società si impegna di estendere al presente prestito quelle speciali garanzie che in avvenire potesse concedere ad altri suoi creditori;

6. — La Società farà domanda per la quotazione di queste obbligazioni alla Borsa di Milano.

Con questo prestito la Società consoliderà la propria situazione finanziaria, liquidando gli impegni assunti per il completamento degli impianti di Foppiano e di Goglio, delle relative reti di distribuzione. Inoltre procederà al rimborso in via anticipata delle N. 10.000 obbligazioni al 4 2|0 0|0 per l'importo di L. 5.000.000 emesse in seguito alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 1908.

La **Società Anonima per Imprese Elettriche Conti** fu costituita in Milano ad opera dell' Ing. Ettore Conti, da cui prese il nome, il 27 novembre 1901, per la durata di anni 30.

Il capitale sociale iniziale fu *tre milioni*, elevato *in diverse riprese* a L. 16.000.000, rapppresentantato da azioni al portatore da L. 250, interamente versate.

La Società ha per oggetto la produzione e l' utilizzazione dell' energia elettrica a scopi industriali. Nei suoi otto anni di esistenza essa è diventata una delle più importanti Società italiane produttrici e distriburtrici di energia elettrica. La sua attività, sia direttamente, sia indirettamente a mezzo di venti Società Filiali di rivendita dell'energia da essa generata, si estende sopra una lunghissima zona che comprendere, oltre l'*intero circondario di Monza*, parte delle *provincie di Novara*, Alessandria, Milano e Pavia, servendo così per luce e per forza motrice una popolazione di oltre 700.000 abitanti, esclusa la città di Milano, per la quale fornisce alla Società Generale Italiana Edison di Elettricità una forza molto ragguardevole.

La Società possiede ed esercita attualmente oltre a due grandi stazioni di trasformazioni e di distribuzione situate a Monza e Novara, sei impianti idroelettrici (Zogno, Vigevano, Foppiano, Goglio, Cerano e Trecate) e tre impianti termoelettrici di produzione a Monza, Novara e Magenta, per una *forza complessiva installata* di circa 60.000 HP. Ha ottenuto inoltre la concessione governativa per un settimo impianto idraulico a Verampio, pel quale sono già pronti tutti i progetti, capace di produre altri 20.000 HP, mentre due degli impianti termici in esercizio sono predisposti per un'eventuale maggiore produzione di 20.000 HP.

Per soddisfare ai bisogni della sua Clientela e integrare la potenzialità delle proprie centrali, acquista anche energia da Società consorelle, in modo che è in grado di distribuire in totale circa 200 *milioni* di Kw.-ore *all'anno* di cui *almeno* 150 *milioni* di produzione propria.

Ecco alcuni dati di bilancio degli ultimi cinque esercizi:

Anni	Capitale	Riserva	Impianti e beni stabili	Introiti	Dividendi
1906	7,000,000	523,625	10,121,117	1,698,610	17,50
1907	13,000,000	2,772,102	13,126,980	2,028,259	18,—
1908	13,000,000	2,801,587	20,019,141	3,022,689	18,—
1909	13,000,000	2,897,352	26,021,725	3,651,261	18,—
1910	16,000,000	3,537,500	28,898,419	4,209,712	18,—

Per l'esercizio in corso si può sino da ora prevedere che gli introiti sorpasseranno di gran lunga i cinque milioni.

Di queste obbligazioni N. **5.000** vennero collocate presso la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali. Le rimanenti N. **15.000** obbligazioni vengono messe in vendita al prezzo di

Lire 500 - più interessi maturati dal 1° Gennaio a. c.

Le sottoscrizioni saranno interamente servite, sino a conoscenza del disponibile, in ordine di precedenza delle domande. La consegna dei titoli definitivi avrà luogo entro il mese di Maggio p. v. e sarà in facoltà dei sottoscrittori, sia di effettuare il pagamento antecipato delle obbligazioni per usufruire subito dell'impiego del denaro al 4 1|2 0|0, sia di ritirarle a loro piacere, contro pagamento, entro il 31 Agosto 1911.

Le Sottoscrizioni si ricevono presso la BANCA COMMERCIALE ITALIANA di Milano e tutte le sue SEDI SUCCURSALI ed AGENZIE.

Inoltre a

VENEZIA: Pasqualy Ferd. di A. — Società Bancaria Italiana — Torresin G.
PADOVA: Banca Cooperativa Popolare — Banco Cav. Leonardo Marini.
TREVISO: Banca Trevigiana Cambio Valute.
UDINE: Conti Luigi di Giuseppe.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.